

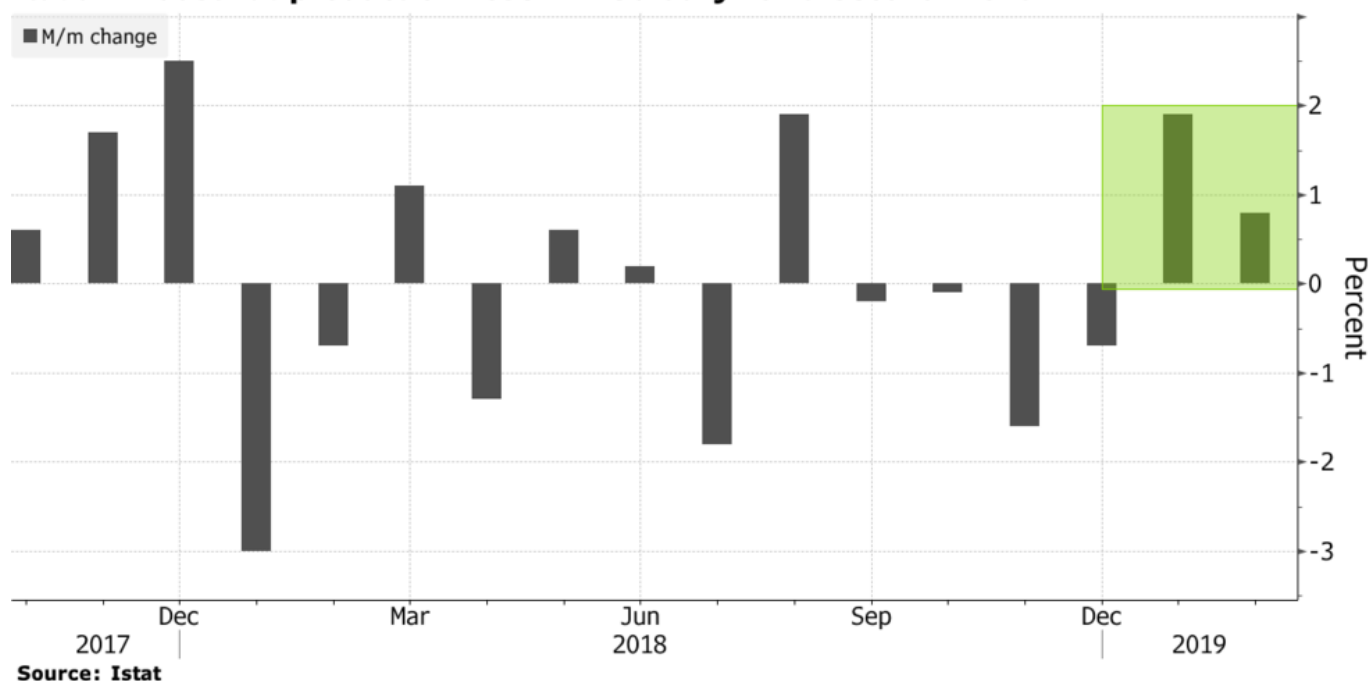
ECONOMIA ITALIANA: BUONE NUOVE



E chi l'avrebbe mai detto che nel 2019 il nostro Paese sarebbe divenuto la locomotiva industriale d'Europa? Eppure questo è ciò che emerge dai dati registrati dalle statistiche a gennaio e febbraio, con EuroStat che calcola la crescita della produzione industriale rispettivamente dell'1,9% e dello 0,8% mentre la Germania negli stessi mesi sarebbe scesa dello 0,8% a Gennaio per poi risalire dello 0,7% a Febbraio.

Two in a Row

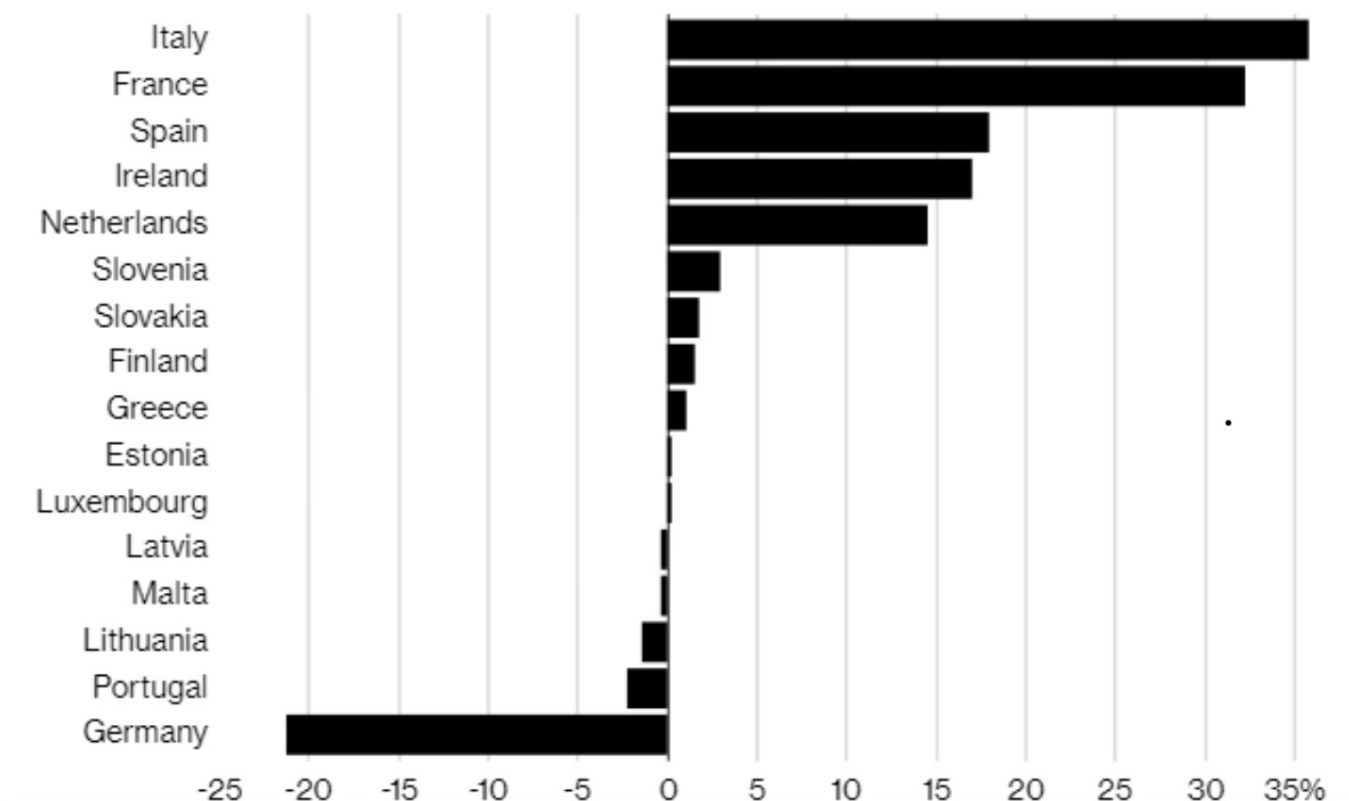
Italian industrial production rose in February for a second month



Con questi numeri l'Italia trainerebbe l'aumento della produzione industriale europea con un contributo del 36% sul totale, seguita da: Francia (32%), Spagna (18%), Irlanda (17%) e Olanda (14%), mentre la Germania sarebbe stata la peggiore contributrice con il -21%, tenendo conto del peso di ogni stato sul prodotto totale dell'area Euro.

Italy's production picks up leading the euro region's industrial output

■ Contributions to euro-area industrial production carry-over into first quarter



IN ITALIA L'AUTO CONTA SEMPRE MENO

C'è anche chi maligna (politicamente) facendo notare che il merito è per buona parte da ascrivere al ritardo del nostro Paese nel riprendersi dalla crisi dell'ultimo decennio, visto che dal 2007 la produzione industriale italiana risulta scesa del 17% mentre quella tedesca è cresciuta del 7%, ma le vere motivazioni della miglior performance della Penisola a Gennaio e Febbraio riguarda probabilmente la **minor dipendenza dell'Italia dal settore automotive** (produzione di veicoli e loro componenti e accessori), che nei medesimi due mesi da noi è sceso di quasi il 14% mentre in Germania molto di più (è circolata una stima che parla di -39%).

Production indices for total industry, calendar adjusted
(base year 2015)

	02/16	02/17	02/18	03/18	04/18	05/18	06/18	07/18	08/18	09/18	10/18	11/18	12/18	01/19	02/19
EA19	98.1	100.0	102.4	113.2	104.2	106.2	108.6	106.7	90.2	110.6	113.0	110.2	98.9	102.3	102.1
EU28	98.0	100.4	103.1	113.8	104.8	106.7	109.1	105.4	93.0	110.6	113.0	111.1	101.3	103.4	103.4
Belgium	99.1	103.6	103.0	118.1	108.1	108.6	112.8	101.9	103.9	111.5	112.5	113.6	105.8	:	:
Bulgaria	96.9	100.5	99.7	110.8	101.4	104.6	112.9	112.1	105.0	107.0	111.0	115.1	110.3	105.1	106.3
Czechia	99.9	105.1	108.2	121.5	110.7	116.3	121.3	101.7	105.9	117.9	121.3	124.5	106.2	108.7	109.9
Denmark	96.3	103.1	103.3	112.5	103.8	104.5	106.7	95.0	102.6	113.1	118.6	118.4	116.8	111.8	105.6
Germany	97.7	98.9	101.4	115.0	104.4	105.5	109.5	105.5	98.7	109.9	108.2	109.6	98.1	96.3	99.4
Estonia	92.4	100.2	102.8	120.0	112.5	116.9	110.2	98.8	108.3	114.7	119.5	121.2	110.5	111.0	107.4
Ireland	83.8	86.5	83.7	71.1	98.5	91.4	82.2	96.4	86.8	123.9	139.4	111.0	81.5	119.0	82.8
Greece	96.7	107.2	105.3	111.9	105.7	109.9	114.4	120.3	106.4	111.1	104.5	108.5	107.2	104.6	107.8
Spain	100.0	102.9	105.8	115.8	102.7	111.5	109.0	110.4	84.2	107.0	112.3	108.6	95.4	105.4	105.4
France	100.6	100.0	104.1	114.8	103.9	97.8	107.9	101.5	80.1	104.7	109.8	106.6	104.4	106.7	104.1
Croatia	96.5	99.3	102.7	110.4	102.7	110.0	109.3	109.2	94.2	106.8	111.9	112.6	104.8	101.1	103.3
Italy	101.3	103.8	106.6	117.4	103.4	114.3	111.9	118.0	71.2	112.9	115.7	109.6	93.2	99.9	107.6
Cyprus	97.5	108.6	113.2	119.8	118.6	133.5	137.7	146.1	110.3	132.9	129.9	123.5	125.5	120.8	c
Latvia	84.8	94.0	102.4	114.0	114.7	117.1	117.5	118.7	125.9	118.0	124.4	121.8	122.1	94.6	99.2
Lithuania	99.3	104.6	107.2	117.3	102.6	115.4	116.3	112.4	116.0	114.0	127.4	124.0	119.9	118.0	111.4
Luxembourg	99.9	98.1	99.5	111.6	100.6	102.6	102.9	100.8	89.5	102.6	109.8	104.6	98.0	99.3	99.8*
Hungary	95.9	102.6	107.1	114.9	108.0	113.4	114.3	103.6	100.8	116.0	118.1	117.2	104.6	109.7	113.4
Malta	88.0	94.5	96.3	104.7	97.9	107.0	106.1	107.0	98.9	106.4	109.1	111.5	85.8	96.4	94.6
Netherlands	96.6	100.0	100.6	110.4	101.3	103.5	105.9	97.9	94.1	104.0	107.5	108.9	101.8	102.7	100.4
Austria	95.2	99.4	104.9	120.5	110.6	112.8	116.1	113.4	100.3	117.9	120.1	121.7	114.2	102.4	:
Poland	97.2	102.0	109.6	120.9	114.4	115.4	118.1	112.8	111.8	121.3	126.4	122.1	114.2	114.4	117.0
Portugal	102.6	102.9	104.4	114.3	105.6	109.0	109.8	114.0	91.6	108.0	107.2	105.1	92.9	104.8	101.4
Romania	99.5	104.5	110.8	122.6	115.1	122.1	120.8	119.1	108.5	121.2	121.9	126.5	116.2	112.1	112.9
Slovenia	101.7	109.4	117.3	131.9	119.4	125.9	126.8	121.3	104.0	126.8	130.2	127.6	109.0	122.4	122.4
Slovakia	106.0	106.9	109.4	117.5	108.9	116.1	116.7	97.6	110.6	117.3	126.7	124.7	102.7	113.2	115.5
Finland	95.4	97.7	102.2	119.9	106.6	111.0	113.8	98.2	104.7	115.8	116.8	115.4	121.0	107.7	102.9
Sweden	99.6	102.9	107.8	121.1	108.0	112.3	117.3	85.9	93.8	113.0	116.4	117.2	112.8	107.7	109.6
United Kingdom	97.3	99.8	102.3	111.9	103.4	103.2	104.2	101.1	97.9	104.7	105.7	106.8	104.0	102.4	102.3
Norway	98.2	99.5	101.2	106.6	97.9	98.6	99.5	90.3	101.8	98.0	108.9	106.7	101.7	105.7	95.4
Switzerland	95.9	95.5	106.1	119.0	105.6	113.3	116.5	104.9	93.9	108.6	125.3	127.1	116.6	:	:

* Estimated by Member State
: Data not available
c Confidential
The source dataset is available [here](#).

ec.europa.eu/eurostat

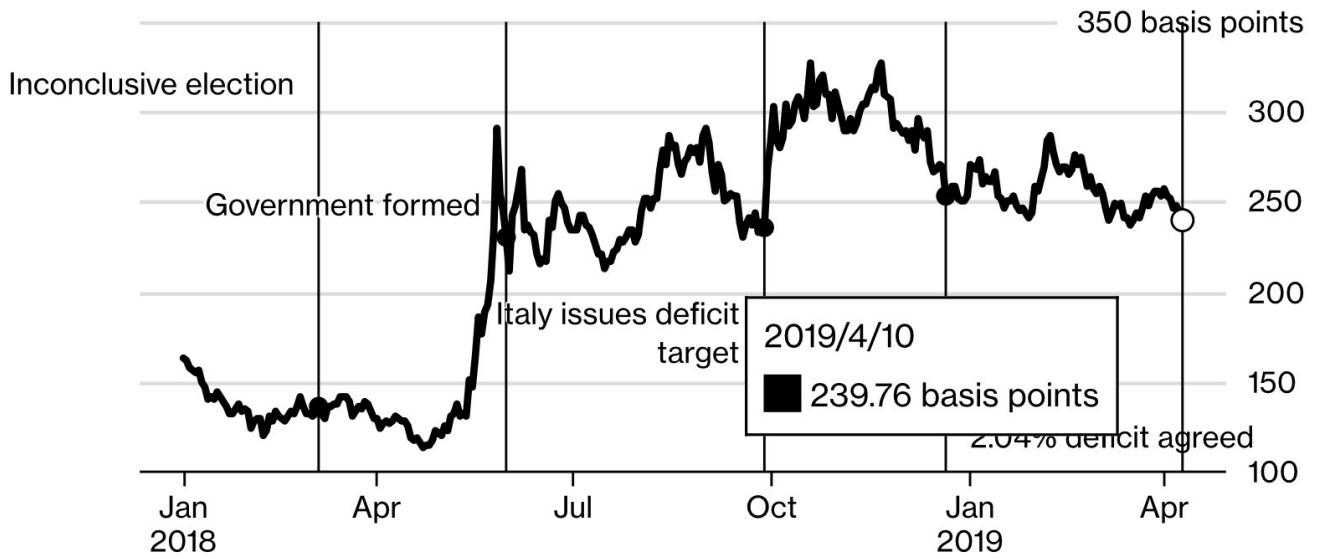
Ad oggi dunque la dinamica della produzione industriale del nostro Paese su base annuale raggiungerebbe nel 2019 un +0,9% (guarda caso lo stesso numero previsto per il Prodotto Interno Lordo (P.I.L.) dal ministero dell'economia prima che l'ennesima bordata della Commissione Europea gli chiedesse a gran voce di rivederlo allo 0,2% nel Documento di Economia e Finanza -DEF). Le previsioni di Barclays per il P.I.L. vede dopo un primo trimestre piatto, il +0,1% nel secondo trimestre e il +0,2% nel terzo e nel quarto. Stime che probabilmente verranno invece riviste decisamente al rialzo.

I MERCATI FINANZIARI NE TENGONO CONTO

Forse è anche per questo che l'andamento dello spread tra i nostri BTP decennali e i Bund di pari durata è in miglioramento dall'inizio dell'anno:

The premium on Italian debt over German bunds has stayed high

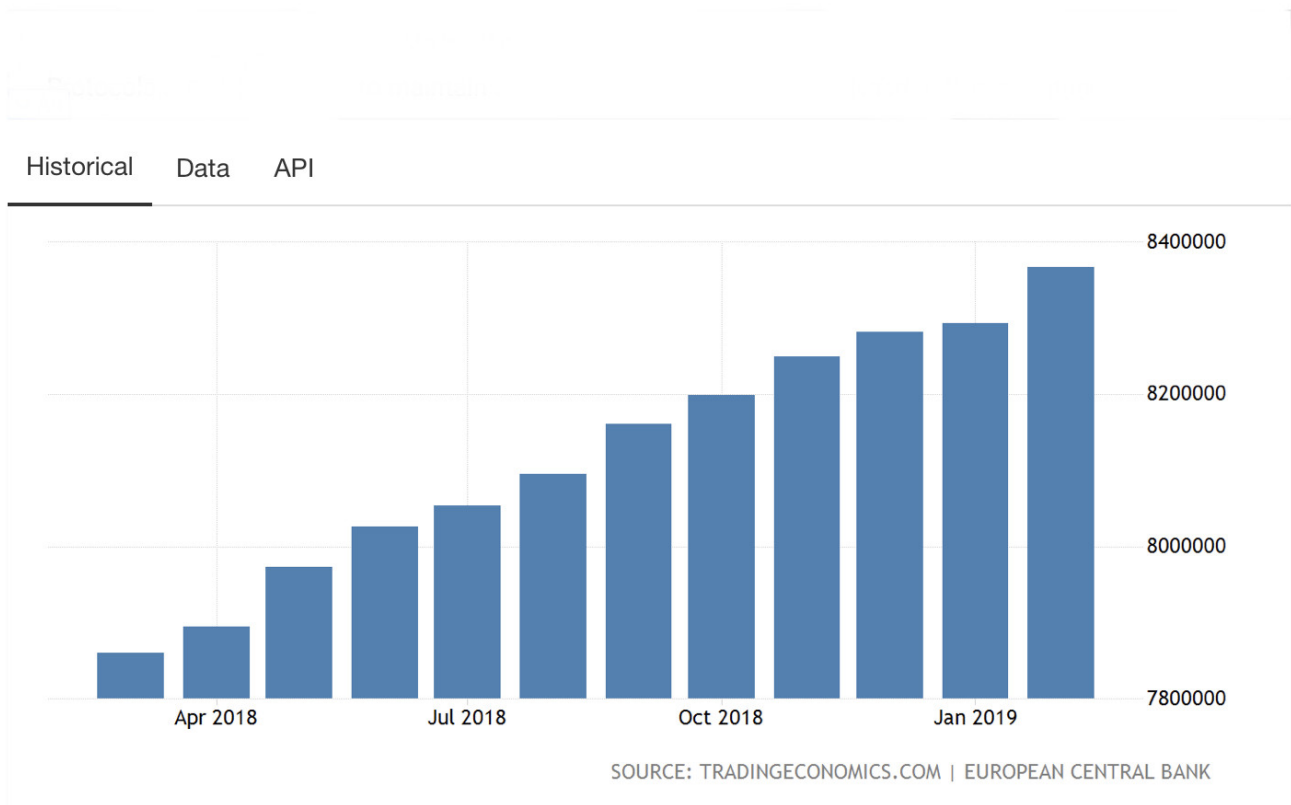
10-year spread



Se non fosse che l'andamento del più importante indice di fiducia finanziario viene ampiamente sostenuto dal forte impegno profuso dalla Banca Centrale Europea nell'immettere forte liquidità nel sistema, come si può vedere dal seguente grafico riassuntivo:

Euro Area Money Supply M1

Money Supply M1 In the Euro Area increased to 8367356 EUR Million in February from 8293377 EUR Million in January of 2019. Money Supply M1 in the Euro Area averaged 2705935.23 EUR Million from 1980 until 2019, reaching an all time high of 8367356 EUR Million in February of 2019 and a record low of 444116 EUR Million in January of 1980.



Secondo Prometeia il primo trimestre 2019 si chiuderebbe con la crescita della produzione industriale dell'1,5% sul trimestre precedente, mentre Il secondo trimestre vedrebbe un misero +0,1% . Secondo l'Istat l'andamento tendenziale annuo rispetto a febbraio 2018 mostra un buon risultato per i beni di consumo (+4,7% su base annua) e dei beni strumentali (+1,5% sull'anno). Le migliori variazioni tendenziali riguardano l'industria tessile (abbigliamento, pelli e accessori +11,7%), i prodotti farmaceutici(+5,3%) nonché elettronica, ottica, elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (nel complesso +4,4%). Scende la produzione di prodotti petroliferi e di carbone (-13,9%), quella del legno, della carta e degli stampati (-5,4%) la fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-2,8%).

RECESSIONE IMPROBABILE, MA LA FRANCIA CI HA SUPERATO

Si rende perciò assai improbabile la temuta entrata in recessione del nostro Paese e soprattutto si vede in generale una decisa concordanza andamentale con i dati

espressi dagli altri membri dell'Unione Europea, in particolare dalla Francia, al medesimo tempo il nostro peggior rivale politico e industriale ma anche il più simile a noi. A questo proposito vale la pena di citare il sorpasso della Francia sull'Italia per quanto riguarda la produzione industriale, come risulterebbe da una prima statistica fatta circolare nei giorni scorsi da EuroStat (a sinistra il valore della produzione e a destra quello delle vendite):

NACE_R2	Manufacturing			NACE_R2	Manufacturing		
INDIC_SB	Production value - million euro			INDIC_SB	Turnover or gross premiums written - million euro		
GEO/TIME	2006	2016	2017	GEO/TIME	2006	2016	2017
Germany	1,538,270.6	1,841,941.5	1,829,383.1	Germania	1,725,327.6	2,095,634.2	2,064,928.7
France	852,901.4	833,139.4	889,364.6	Francia	896,215.4	909,055.4	1,024,809.8
Italy	874,546.0	867,727.5	883,688.9	Italy	910,628.2	889,271.7	921,504.3
United Kingdom	631,602.8	619,009.1	609,766.8	United Kingd	674,660.0	702,346.8	687,633.3
Spain	488,143.4	443,663.1	480,089.6	Spain	520,167.3	466,087.9	507,837.2
Netherlands	246,557.4	294,406.8	317,115.5	Netherlands	277,624.8	322,255.0	347,272.3

Ma in realtà quel sorpasso è avvenuto da tempo, quando buona parte delle produzioni industriali di punta del nostro Paese sono state acquisite proprio da aziende francesi, dalla Parmalat alla Loro Piana, da Bulgari a Brioni e via dicendo. La produzione industriale dell'Italia è chiaramente discesa oggi al terzo posto tra le manifatture europee, più esattamente è meno della metà di quella della Germania e circa il 10% al di sotto di quella della Francia.

Stefano di Tommaso